

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione (art. 49, D.Lgs. n° 267/2000) si esprime parere favorevole

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione (art. 49, D.Lgs. n° 267/2000) si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio interessato

Il Responsabile del Servizio finanziario

f.to come all'originale

f.to come all'originale

Di identificare Responsabile del Procedimento Signor (Capo II della L. n° 241/90) f.to come all'originale

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

f.to come all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to come all'originale

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 08.09.2010 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000).
- E' stata trasmessa in elenco prot. n° 1950 in data 08.09.2010 ai capigruppo consiliari (art. 125, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000)

Dalla residenza comunale, 08.09.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to come all'originale

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Siligo, 08.09.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI SILIGO



(Provincia di Sassari)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N° 31 in data 27.08.2010	OGGETTO: Risposta alle interpellanze n° 4-5 presentate dal gruppo di minoranza.
--	--

L'anno **Duemiladieci** il giorno **ventisette** del mese di **agosto** alle ore 11,30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta pubblica.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri:

Ledda Giuseppina	SI	Sanna Salvatore	SI
Bonaglini Angelo	SI	Sechi Gian Paolo	SI
Cherchi Maria Rosalia	SI	Mari Giovanni	SI
Cosseddu Antonio	NO	Falchi Margherita	NO
Dore Francesca Raimonda	NO	Pala Antonietta	SI
Porcheddu Giovanni	SI	Rassu Vincenzo	NO
Sanna Gianmario	SI		

PRESENTI N° 9

ASSENTI N° 4

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97 comma 4, lettera a del T.U. 8 agosto 2000 n° 267), il Segretario Comunale Dr.ssa Giacomina Maria Assunta Loriga.

Dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco Giuseppina Ledda, che dichiara aperta la seduta e invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

IL PRESIDENTE

In apertura di seduta afferma che questo consiglio comunale è stato convocato per rispondere alle interpellanze n. 4 e 5 presentate dai componenti del gruppo di opposizione, primo di procedere alla trattazione dell'argomento afferma che le risposte verranno fornite serenamente, anche se un atteggiamento meno conflittuale per trattare determinati argomenti sarebbe stato più opportuno, come succede normalmente tra gruppi consiliari che si rispettano, ma purtroppo questo non accade nel nostro Comune, soprattutto dal momento che si continua ad insinuare la trasgressione delle regole e della normativa da parte dell'esecutivo in carica, dei responsabili del servizio ecc; pertanto tale comportamento conseguentemente porta all'applicazione ed interpretazione letterale del regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio, per cui le risposte alle interpellanze verranno da ora in avanti rese verbalmente in Consiglio, e non più in forma scritta come preteso dal gruppo di opposizione, in applicazione all'art. 58.

Inoltre, per evitare ulteriori brutte figure, come quella avvenuta con la Prefettura di Sassari, invita il gruppo consiliare di opposizione ad accertarsi quali siano gli organi di controllo preposti, prima di inviarvi gli atti.

Ribadisce che l'atteggiamento poco consono alla carica di consigliere comunale, che si manifesta attraverso forme di pubblicità denigratorie e missive poco rispettose nei confronti di una istituzione regolarmente costituita, porterà, suo malgrado, a far ricorso alle autorità competenti nei tempi e nei modi dovuti.

I due componenti del gruppo di opposizione rispettivamente il Consigliere Mari e Pala, contestano quanto affermato dal Sindaco nel verbale della seduta precedente in merito alla decadenza delle interpellanze n. 2 e 3, motivate dalla mancata presenza dell'intero gruppo di opposizione in aula, essi sono fermamente convinti che non siano scadute e che in ogni caso il Sindaco debba fornire risposta scritta.

Il Presidente invita i due Consiglieri a dare attenta lettura all'art. 61 del regolamento che detta norme comuni sulla decadenza delle interrogazioni e delle interpellanze.

Conclude invitando il "Capogruppo di opposizione" ad illustrare la interpellanza n. 4 avente ad oggetto: determinazione del Sindaco n. 31 del 8.7.2010 per affidamento incarico di avvistamento e salvaguardia del territorio alla società mista Siel srl.

Trattasi di un'ulteriore interpellanza collegata alla risposta scritta fornita sulla interpellanza n. 1 in consiglio comunale nella seduta del 14.7.2010, considerata insoddisfacente dai proponenti.

Il Consigliere Mari riferisce per sommi capi il contenuto della nota presentata per iscritto della quale pretende che sia data ugualmente risposta scritta in quanto afferma che lo Statuto consente che le interpellanze e le interrogazioni siano rese nelle modalità richieste dai presentatori.

Il Presidente ribadisce ancora una volta che lo Statuto contiene dei principi generali mentre il regolamento per il funzionamento del Consiglio, approvato in tempi successivi, regola in modo più dettagliato le modalità con cui vengono svolte le funzioni di controllo da parte dei Consiglieri e specificamente nel capo VI dall'articolo 56 al 64 per cui considerato l'atteggiamento, che contesta la mancata applicazione delle regole, ora ci si attiene letteralmente alla indicazione ivi contenuta.

Consapevole di aver già fornito risposta esaustiva sull'argomento nella precedente interpellanza vuole rimarcare che le procedure per gli affidamenti dei servizi vengono elaborate dai tecnici comunali, professionisti esperti e scrupolosi. Tra le attività, previste nello Statuto della Società mista Siel srl, elencate nell'interpellanza è stata omissa quella

relativa alla "gestione di servizi sociali di interesse comunale". Precisa inoltre che tutti gli atti relativi alle assunzioni nonché alle procedure seguite sono in possesso della società SIEL e non di questo Comune. A tal proposito si chiede come si possa affermare che le procedure per le assunzioni sono state effettuate in difformità dalle norme, senza averle visionate o in essere in possesso. Ribadisce l'importanza del servizio di vedetta e salvaguardia del territorio, del quale tutto il Consiglio comunale dovrebbe essere sostenitore, mentre invece prevale, da parte del gruppo di minoranza, la continua ricerca di cavilli burocratici e l'insinuazione del dubbio sulle procedure."

Il Consigliere Mari ritiene che questa non sia una risposta adeguata in quanto non contiene alcun riferimento normativo sulle modalità di assunzione, mentre il contenuto dell'interpellanza era supportato da svariati riferimenti legislativi, pertanto il gruppo si ritiene insoddisfatto della risposta fornita dal Sindaco definendola confusa e di difficile comprensione, viene inoltre richiesto che ciò venga riportato in verbale.

Su richiesta del Presidente si passa successivamente alla esposizione da parte del consigliere Mari della interpellanza n. 5 avente ad oggetto: Spese per interventi di manutenzione straordinaria sul depuratore a servizio dei paesi Siligo, Banari e Bessude approvati con delibera di G.C. n. 40 del 8.7.2010.

La risposta all'illustrazione sommaria fatta dal consigliere Mari viene data dal Sindaco il quale afferma come anche in tale interpellanza emerge la totale diffidenza del gruppo di opposizione nei confronti delle professionalità degli istruttori e funzionari tecnici del Comune di Siligo.

Il Presidente in prosecuzione sostiene che la richiesta della minoranza è assolutamente pretestuosa in quanto non trova alcun fondamento negli atti citati.

Con la deliberazione di G.C. n. 40 del 08/07/2010 questa Amministrazione non ha assolutamente affidato ad alcuno i lavori di manutenzione straordinaria del depuratore, bensì, così come indicato nel dispositivo della deliberazione, si approva semplicemente un quadro economico dei lavori.

Invito pertanto i consiglieri di minoranza ad una rilettura della deliberazione ed a considerarne bene il suo valore.

Inoltre sempre nella stessa deliberazione si invita l'ing. Responsabile dell'ufficio tecnico a seguire le procedure in economia per l'affidamento dei lavori.

Il quadro economico delle spese prevede infatti forniture e lavori, e l'importo dei lavori previsto è assolutamente all'interno del limite massimo stabilito dalla norma per l'affidamento diretto con la procedura del cottimo fiduciario, stante l'urgenza.

L'atto in questione ha posto questo problema come prioritario e a consuntivo dei lavori Siligo corrisponderà solo la quota di propria competenza, accertato che le spese straordinarie devono essere divise in proporzione tra i comuni di Siligo, Banari e Bessude. Piuttosto, sarebbe doveroso, da parte di tutto il Consiglio Comunale essere più compatto nell'affrontare le problematiche urgenti del depuratore, attraverso le procedure che la legge prevede e consente, e per le quali questa Amministrazione ha dato mandato al Responsabile del Servizio Tecnico e che verranno attivate a seguito di approvazione del quadro economico da parte degli altri Comuni interessati.

Entra in sala Consiglio il Consigliere Dore che siede al tavolo dei lavori.

Il gruppo di minoranza conclude affermando che tutte le interpellanze sono state fatte per rilevare la non corrispondenza delle procedure con la normativa. Si dichiarano insoddisfatti perché le risposte non sono state supportate da elementi normativi, come richiesto.